



ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIOVANNI BOSCO" VOLLA (NA)

C.F. : 95170120638 - Cod. Meccanografico NAIC8B800R

Distretto Scolastico N° 33 Dirigenza e Segreteria in Via Napoli, 35

Tel.: 081/7744805 - Fax: 081/1896047

*Plessi scolastici:* Via Napoli, 35 : Tel. 081/7745932 Via Rossi, 35 : Tel. 081/7742412

E-MAIL: [naic8b800r@istruzione.it](mailto:naic8b800r@istruzione.it) PEC: [naic8b800r@pec.istruzione.it](mailto:naic8b800r@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.icsgiovaniboscovolla.edu.it](http://www.icsgiovaniboscovolla.edu.it)

Al Collegio dei Docenti

Al sito istituzionale

Al Direttore S.G.A.

Loro Sedi

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L' AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA( PTOF), ANNO SCOLASTICO 2020/2021. EX ART. 1 COMMA 14 LEGGE N. 107/2015**

#### **AGGIORNAMENTO RELATIVO ALL' ANNO SCOLASTICO 2020/2021**

*PREMESSA: è bene precisare che la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell' Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo, e che l' intendimento è, dunque, quello di fornire una sorta di bussola che indichi gli obiettivi strategici a tutti.*

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- **VISTO** il D.P.R. n.297/94;
- **VISTO** la Legge 59/11997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- **VISTO** il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- **VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;
- **VISTO** il CCNL Comparto Scuola;
- **VISTO** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- **VISTO** la Legge n. 107/2015;
- **VISTI** i decreti attuativi della L. 107/2015: D.Lgs. 59/2017; D.Lgs. 60/2017; D.Lgs. 61/2017; D.Lgs. 62/2017; D.Lgs. 63/2017; D. Lgs. 64/2017; D. Lgs. 65/2017; D. Lgs. 66/2017;
- **VISTI** gli atti di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 e 2019/2022 ;
- **VISTI** i risultati del Piano di Miglioramento realizzato nell'anno scolastico 2017/2018 che hanno successivamente portato ad una revisione del Rapporto di Autovalutazione, delle priorità e dei traguardi;

- **TENUTO CONTO** che ai sensi della normativa vigente, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare e/o ad integrare il PTOF per l' anno scolastico 2020/2021
- **TENUTO CONTO** dell'aggiornamento del Piano di Miglioramento e del Rapporto di Autovalutazione, nonché del Piano annuale d'Inclusione approvato per l'a.s. 2018/2019;
- **RISCONTRATO** che gli Indirizzi del PTOF vengono definiti dal Dirigente Scolastico, il Collegio Docenti lo elabora, il Consiglio di Istituto lo approva e che il PTOF può essere rivisto annualmente entro il termine ordinario del mese di ottobre e comunque fino alla data di inizio della fase delle iscrizioni
- **VALUTATE** prioritarie eventuali criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

#### EMANA

#### Il seguente ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- 1) Il Piano deve esprimere l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, ed esplicitarne la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. In questa prospettiva deve rapportarsi puntualmente al **contesto territoriale** nel quale rende il suo servizio e deve riferirsi alle priorità traguardi e obiettivi individuati del rapporto di autovalutazione (RAV), al piano di miglioramento (PDM), ai risultati delle rilevazioni INVALSI, agli obiettivi regionali indicati dall'USR Campania.

Il Piano inoltre deve sviluppare la **sensibilità e la tensione educativa** della scuola.

Quest' ultima è costantemente impegnata a promuovere i **livelli di istruzione, le competenze e la cittadinanza attiva** degli alunni, in un contesto di pari opportunità per tutti, attraverso lo sviluppo delle attività svolte, l'ottimizzazione dell'impegno delle risorse umane disponibili, la valorizzazione delle esperienze professionali maturate.

- 1) Il Piano deve contemperare le seguenti esigenze:
  - a) **migliorare nei risultati assoluti delle prove standardizzate nazionali** anche riducendo la varianza tra classi: occorre ulteriormente sviluppare la **progettazione didattica**, coinvolgendo il livello curricolare ed extracurricolare e promuovendo il miglioramento delle competenze di base (linguistiche, logico-matematiche, digitali) degli alunni; particolare attenzione sarà data alla valutazione formativa in itinere e finale degli alunni;
  - b) monitorare/valutare costantemente gli **esiti formativi**, sia con riferimento al livello interno di istruzione primaria che agli studi di grado successivo: occorre potenziare le relative azioni d'istituto e i rapporti con la scuola secondaria locale per costruire una **banca dati** che consenta di fare proficue analisi nel tempo;
  - c) favorire **l'inclusione scolastica** e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, prevenendo la dispersione scolastica e le frequenze a singhiozzo: occorrono specifici percorsi individualizzati e personalizzati da curare anche con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
  - d) promuovere le **competenze sociali e civiche** per indurre comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni

paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali: occorre potenziare le azioni volte alla comprensione delle vicende umane, alla conoscenza della nostra storia, alla consapevolezza delle peculiarità e tipicità del territorio, alla consapevolezza e rispetto delle regole del vivere civile, attraverso i progetti d'Istituto, i progetti PON FSE. In questo ambito risulta indispensabile apportare modifiche al PTOF, legate all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, richiesto dall'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019, n.92 e dal D.M. 22 giugno 2020, n.35, di adozione delle relative Linee guida. L'aggiornamento del PTOF reso necessario dall'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, riguarderà essenzialmente le scelte strategiche, il curriculum di Istituto, la valutazione degli apprendimenti, la formazione dei docenti, i rapporti con le famiglie ed il territorio ed il modello organizzativo.

- e) Il PTOF aggiornato infine, dovrà valutare le ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sull'offerta formativa dell'Istituto, sulla base delle indicazioni contenute nel D.M. 26 giugno 2020, n. 39, inteso a pianificare le attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021.

2) Il Piano, attraverso la sua articolazione deve contribuire a:

- a) promuovere nell'attività didattica l'applicazione di **metodologie innovative e laboratoriali**, con un diffuso utilizzo del **digitale**, tenendo conto delle dotazioni esistenti e delle competenze professionali dei docenti. In questa prospettiva occorre allegare o integrare nel PTOF il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), da predisporre secondo le indicazioni delle Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M.7 agosto 2020 ,n.89.
- b) definire un **curricolo d'istituto unitario e verticale**, attuando azioni di continuità infanzia/primaria/secondaria di primo grado;
- c) valorizzare le esperienze di **formazione del personale** attuate negli scorsi anni scolastici precedenti e promuoverne ulteriori, soprattutto attraverso l'ambito territoriale; l'attenzione continuerà ad essere rivolta soprattutto al campo delle **metodologie didattiche, alla didattica per competenze, ai processi di apprendimento e valutazione, alla cultura digitale (PNSD)**; per i docenti dell'Infanzia, in particolare, occorrerà completare il percorso di formazione di base intrapreso con i laboratori digitali;
- d) aprire ancor più la scuola al **territorio** e sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, utilizzando soprattutto le opportunità offerte dai fondi strutturali e dagli accordi di collaborazione e di rete che la scuola ha sottoscritto (in particolare quello sul **Curricolo digitale** con l'ITIS Archimede).

3) La progettualità didattica, le attività e i progetti curriculari ed extracurriculari (intrapresi anche per effetto della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020) devono fare riferimento a tutto quanto detto precedentemente. Per tutti i **progetti e le attività** previsti nel Piano, devono essere indicati i **livelli di partenza** sui quali si intende intervenire, gli **obiettivi** cui tendere, gli **indicatori quantitativi e/o qualitativi** utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

5) Il Piano deve essere predisposto a cura della **Funzione Strumentale Area 1 con la collaborazione delle altre Funzioni Strumentali (ciascuna per l'area di propria pertinenza) e**

*dei gruppi di lavoro costituiti in seno al Collegio dei Docenti;* dovrà essere portato all'attenzione del Collegio stesso entro il mese di dicembre 2020

Si indicano qui di seguito le priorità e i traguardi del RAV per l' anno scolastico 2020/2021:

**Priorità e traguardi RAV**

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
1) Risultati scolastici	Sperimentare e condividere nuove modalità laboratoriali  Diminuire la % di studenti collocati nel livello di voto basso in MAT-INGL.	Condividere le modalità laboratoriali almeno per classi parallele  Diminuire del 10% il numero degli studenti collocati nel livello più basso in MAT-INGL.
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi  Avvicinarsi al livello nazionale dei risultati	Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi di 1 punto  Avvicinarsi di almeno 2 punti al livello nazionale dei risultati
3) Competenze chiave europee	1)Incrementare le competenze digitali 2)Migliorare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi  3)Imparare ad imparare	1)Organizzare lezioni e focus group nei laboratori o con le LIM  2)Potenziare i temi della legalità, sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola.  3)Problem solving creativo
4) Risultati a distanza	Incrementare l'osservazione dei risultati a distanza per verificare il successo negli studi secondari	Verificare l'efficacia del proprio metodo didattico e, nella SS I grado, del consiglio orientativo.
5) Inclusione	Nuovi strumenti didattici per l'inclusione	Coniugare le metodologie digitali con la didattica dell'inclusione

Il Dirigente Scolastico

Prof. Alberto De Vincentiis

